

Numeri – Capitolo 23 (Nm 23,1-30)

Capitolo 23

¹ Balaam disse a Balak: «Costruiscimi qui sette altari e preparami qui sette giovenchi e sette arieti». ²Balak fece come Balaam aveva detto; Balak e Balaam offrirono un giovenco e un ariete su ciascun altare. ³Balaam disse a Balak: «Férmati presso il tuo olocausto e io andrò. Forse il Signore mi verrà incontro; quel che mi mostrerà io te lo riferirò». Andò su di un'altura brulla.

⁴Dio andò incontro a Balaam e Balaam gli disse: «Ho preparato i sette altari e ho offerto un giovenco e un ariete su ciascun altare». ⁵Allora il Signore mise una parola in bocca a Balaam e gli disse: «Torna da Balak e parla così». ⁶Balaam tornò da Balak che stava presso il suo olocausto: egli e tutti i principi di Moab. ⁷Allora Balaam pronunciò il suo poema e disse:

«Da Aram mi fa venire Balak,
il re di Moab dalle montagne d'oriente:
«Vieni, maledici per me Giacobbe;
vieni, minaccia Israele!».

⁸Come maledirò quel che Dio non ha maledetto?
Come minaccerò quel che il Signore non ha minacciato?

⁹Perché dalla vetta delle rupi io lo vedo
e dalle alture lo contemplo:
ecco un popolo che dimora in disparte
e tra le nazioni non si annovera.

¹⁰Chi può contare la polvere di Giacobbe?
O chi può calcolare un solo quarto d'Israele?
Possa io morire della morte dei giusti
e sia la mia fine come la loro».

¹¹Allora Balak disse a Balaam: «Che cosa mi hai fatto? Per maledire i miei nemici io ti ho preso, ed ecco, li hai grandemente benedetti». ¹²Rispose: «Non devo forse aver cura di dire solo quello che il Signore mi mette sulla bocca?».

¹³Balak gli disse: «Vieni con me in altro luogo da dove tu possa vederlo; ne vedrai solo un'estremità, non lo vedrai tutto intero: di là maledicilo per me». ¹⁴Lo condusse al campo di Sofìm, sulla cima del Pisga; costruì sette altari e offrì un giovenco e un ariete su ogni altare. ¹⁵Allora Balaam disse a Balak: «Férmati presso il tuo olocausto e io andrò incontro al Signore». ¹⁶Il Signore andò incontro a Balaam, gli mise una parola sulla bocca e gli disse: «Torna da Balak e parla così».

¹⁷Balaam tornò da Balak, che stava presso il suo olocausto insieme con i capi di Moab. Balak gli disse: «Che cosa ha detto il Signore?». ¹⁸Allora Balaam pronunciò il suo poema e disse:

«Sorgi, Balak, e ascolta;

porgimi orecchio, figlio di Sippor!

¹⁹Dio non è un uomo perché egli menta,
non è un figlio d'uomo perché egli ritratti.
Forse egli dice e poi non fa?

Parla e non adempie?

²⁰Ecco, di benedire ho ricevuto il comando:
egli ha benedetto, e non mi metterò contro.

²¹Egli non scorge colpa in Giacobbe,
non ha veduto torto in Israele.
Il Signore, suo Dio, è con lui
e in lui risuona un'acclamazione per il re.

²²Dio, che lo ha fatto uscire dall'Egitto,
è per lui come le corna del bufalo.

²³Perché non vi è sortilegio contro Giacobbe
e non vi è magia contro Israele:
a suo tempo vien detto a Giacobbe
e a Israele che cosa opera Dio.

²⁴Ecco un popolo che si leva come una leonessa
e si erge come un leone;
non si accovaccia, finché non abbia divorato la preda
e bevuto il sangue degli uccisi».

²⁵Allora Balak disse a Balaam: «Se proprio non lo maledici, almeno non benedirlo!». ²⁶Rispose Balaam e disse a Balak: «Non ti ho già detto che quanto il Signore dirà io dovrò eseguirlo?».

²⁷Balak disse a Balaam: «Vieni, ti condurrò in altro luogo: forse piacerà agli occhi di Dio che tu lo maledica per me di là». ²⁸Così Balak condusse Balaam in cima al Peor, che è di fronte al deserto. ²⁹Balaam disse a Balak: «Costruiscimi qui sette altari e preparami sette giovenchi e sette arieti». ³⁰Balak fece come Balaam aveva detto e offrì un giovenco e un ariete su ogni altare.